

# Million Dads March - Milioni di Padri in Marcia



## COMUNICATO STAMPA



## DAD'S ARMY

La manifestazione è un evento internazionale che si svolge in tempi successivi in numerose città di Stati Uniti - Canada - Australia e Nuova Zelanda - Sud Africa - Inghilterra e Scozia - Olanda - Germania - Belgio - Francia - Spagna

Si configura come un movimento civile di uomini e donne che si adoperano a promuovere il riconoscimento di un paritario status legale, sociale e culturale nei confronti della prole per entrambi i genitori, anche dopo la separazione/divorzio degli stessi.

In Italia ogni anno circa 100.000 figli minorenni vengono separati da un genitore a seguito della separazione/divorzio dei genitori naturali.

L'attuale prassi giudiziaria che regola separazione e divorzio prevede, sotto la totale discrezionalità del giudice, di affidare i figli minori ad un solo genitore (nel 90% dei casi alla madre) che di fatto assume in toto i poteri decisionali, senza preoccuparsi di garantire ai bambini l'effettiva opportunità di ricevere l'apporto educativo/affettivo da parte del genitore non convivente, che quindi viene relegato nell'esclusivo ruolo di "visitante" ed erogatore di risorse economiche.

Dall'introduzione del divorzio ad oggi a circa due milioni di bambini italiani è stato negato il diritto alla presenza costante di un genitore, quasi esclusivamente il padre. L'applicazione distorta di norme giuridiche ormai divenute obsolete, in aperta violazione anche della Convenzioni Internazionale sui Diritti dei Minori, li ha privati di un apporto indispensabile ad una crescita equilibrata ed ad una corretta formazione della personalità. Questi bambini non hanno voce in capitolo, non possono rivendicare l'importanza di legami affettivi ai quali sono infine costretti a rinunciare in doloroso silenzio e non hanno facoltà di scendere in piazza a protestare contro chi non vuole ascoltare i loro bisogni e calpesta i loro sentimenti.

Per questo lo fanno i padri, i padri separati dai figli, che ritengono un dovere farsi portavoce e difendere i diritti dei loro bambini. La manifestazione italiana è volta a sostenere il diritto dei figli minori alla bigenitorialità, quindi all'affido condiviso ad entrambi i genitori anche dopo la separazione/divorzio che si realizza nell'esercizio di pari responsabilità e pari dignità educante nella cura ed educazione dei figli come diritto-dovere per entrambi i genitori.

Sono circa dieci milioni i cittadini direttamente o indirettamente interessati allo scioglimento di nuclei famigliari che da diverse legislature chiedono ed attendono una riforma legislativa in materia degna di questo nome.

**Ora che una nuova legge in merito e' stata finalmente promulgata dal Parlamento Italiano, I padri italiani marciano per sollecitare i Tribunali Italiani alla tempestiva applicazione della nuova Legge sull'affido condiviso.**

E tempo che le buone intenzioni manifestate da entrambi gli schieramenti politici dapprima con l'approvazione a larga maggioranza della sudetta legge nonché nel corso della recente campagna elettorale, si rifletta in un attento e costante monitoraggio dell'orientamento all'interno dei Tribunali in modo da portare a compimento una seria riforma che affermi la bigenitorialità come diritto naturale del figlio, che elimini le discriminazioni anche economiche quale fonte della conflittualità ed indichi precise sanzioni per qualunque comportamento ostacolante da intendersi come dannoso nei confronti del figlio medesimo.

E' tempo di porre fine alle pressioni corporative e lobbistiche che hanno finora intralciato una riforma lesiva esclusivamente dei loro ben noti e consolidati interessi.

L'industria del divorzio - costituita da avvocati, magistrati, psicologi, operatori sociali, gestori di centri antiviolenza finanziati con soldi pubblici, amministratori di enti vari - alleata con il radical-femminismo burocrattizzato, è una influente lobby espertissima nell'utilizzare gli apparati dello Stato per distruggere le relazioni familiari. A tale scopo utilizza e sfrutta la categoria della donna madre - e di conseguenza dei figli inconsapevoli - esasperando il rivendicazionismo e la conflittualità contro l'uomo padre.

Il tutto abilmente contrabbandato come "tutela del minore e del soggetto debole".

Ogni struttura burocratica tende a sviluppare e perpetuare le condizioni dalle quali dipende la sua esistenza, i suoi profitti e il suo potere. La rimozione del padre dalla famiglia e la conflittualità coniugale sono quindi essenziali per determinare le conseguenti problematiche - dispute sulla custodia dei figli, trattamento di patologie e del disagio giovanile, supporto psicologico, osservazione, accoglienza, prevenzione degli abusi sui minori, devianza - di cui l'industria del divorzio si nutre.

La riforma legislativa, può costituire un passo decisivo verso lo smantellamento di tale meccanismo affaristico, di potere e di sfruttamento, il cui operato sta determinando un grave disagio sociale.

I Padri separati dai figli, stanchi di aspettare, si sono messi in Marcia per esigere che la riforma recentemente approvata trovi rapidamente una effettiva applicazione in nome dei loro figli e dei figli che verranno.

**Volantinaggio e Gazebi a sostegno della Giornata Internazionale del Padre si terranno il 18 Giugno 2006 nelle seguenti Citta' dalle ore 10:00 alle 18:00**

Roma , Torino, Caserta, Varese, Monza

### Comitato Organizzativo

VINCENZO SPAVONE	- GESEF (Genitori Separati dai Figli) -	Tel 06 56 16 728
GIORGIO CECCARELLI	- FIGLI NEGATI	Tel 339 27 53 088
DOMENICO FUMAGALLI	- PAPA' SEPARATI LOMBARDIA	Tel 348 95 01 305
GERARDO MERCORIO	- CARO PAPA'	Tel 333 4128791
ANTONIO CIETTO	- PAPA' SEPARATI dai FIGLI	Tel 335 7177233



**PapaSeparati e figli Torino**

Associazione per la tutela dei diritti dei figli nella separazione



**PapàSeparati Lombardia**

Onlus